



COMUNE DI AFRAGOLA DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

INTERVENTO: 6 IL PARCO DIDATTICO AMBIENTALE PER L'EDUCAZIONE DEI BAMBINI ed IL PARCO DIDATTICO EDUCATIVO - UN GRANDE PRATO ALBERATO ED I LUOGHI DELLO SVAGO

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	☒
Altri Programmi o Fondi	☐

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	☒
Infrastruttura immateriale	☐

Proponente dell'intervento: _____ Comune di AFRAGOLA _____

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	17.060 Mq
Superficie coperta	1.530 Mq
Volumetria (esistente)	0
Volumetria di progetto	1.530 Mq

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	10.121.629,37
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	10.121.629,37

Di cui € 107.619,80 già certificati per supporto alla progettazione definitiva; € 191.638,31 da rendicontare per supporto alla progettazione esecutiva; € 23.790,00 per verifica progetto ai fini della validazione; € 224.843,26 per procedure esproprie. Il tutto per complessivi € 547.891,37

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

24 mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☐	- riqualificazione ambientale,
☒	- rigenerazione economica e sociale;
☐	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
☒	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☒	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
☐	- diffusione della legalità e la sicurezza
☐	- diminuzione della disoccupazione
☐	- sviluppo economico
☐	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

I. Lo stato dei luoghi

L'area al cui interno si prevede di realizzare il presente intervento è già nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale: al suo interno è presente un immobile confiscato alla camorra, divenuto di proprietà comunale per il 50%.

Per la restante parte, l'area, di dimensioni rilevanti (sono ca 16.000 mq), si presenta incolta e senza una specifica destinazione d'uso.

L'area di intervento è localizzata in un ambito urbano limitrofo alla zona di più antico impianto dell'abitato di Afragola, infatti ne costituisce l'ultima area libera prima degli insediamenti più recenti, caratterizzati da scarsa identità, anche perché prevalentemente di origine abusiva. In pratica l'area prescelta costituisce una "cerniera" tra il centro storico e la periferia est di Afragola, e per quanto accennato essa è facilmente raggiungibile anche a piedi da ogni parte della città, inoltre confina a sud con un complesso scolastico e con altre funzioni pubbliche.

Nelle immediate adiacenze dell'area vi è una scuola pubblica, e tale circostanza ha determinato la scelta degli interventi che saranno successivamente descritti.

II. Le motivazioni dell'intervento.

Obiettivo primario del Comune è provvedere alla riqualificazione dell'intera area attraverso la realizzazione di spazi ad uso didattico, ludico e sociale come previsto dal piano regolatore generale ed a recuperare un'area ad oggi in stato di abbandono.

L'intervento in oggetto consiste nella riqualificazione e rivitalizzazione di un'area confiscata alla criminalità organizzata, e si articola in due sezioni:

in primo luogo si prevede la realizzazione di un centro per la progettazione ed il coordinamento per le attività di formazione, informazione e sensibilizzazione alle tematiche della sostenibilità ambientale, da utilizzare per la divulgazione delle tecniche agricole, delle metodologie di risparmio energetico, delle tecniche di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e del corretto utilizzo del bene acqua.

Il parco si propone come spazio di sperimentazione avanzata di educazione ambientale, perseguendo l'obiettivo di creare una rete con altre iniziative analoghe, almeno a livello del territorio provinciale.

E' stato immaginato un grande spazio verde attrezzato a disposizione per i cittadini ed in particolare per i giovani scolari, che possano ritrovare aree piacevoli per l'educazione ambientale e l'educazione alla legalità, al rispetto per il bene collettivo, alla cura del verde, alle nozioni di botanica e agronomia.

E' stata immaginata un'oasi sicura immersa nel verde e arricchita da una morfologia del terreno "a colline" erbose e alberate, che protegga tale oasi, rispetto agli edifici intorno, spesso destinati ad attività non omogenee ed improprie rispetto al contesto.

Qui i bambini (e i genitori) potranno sperimentare, divertendosi, la coltivazione delle ninfee e di altre specie di piante acquatiche negli specchi d'acqua accanto alle serre climatizzate, potranno riunirsi a gruppi per capire il funzionamento dei pannelli fotovoltaici posti sulle coperture a sud delle serre vetrate, accorgendosi che esistono molti modi per produrre energia da fonti rinnovabili, potranno scoprire le stagionalità della frutta e degli ortaggi.

Si è poi immaginato un grande spazio verde attrezzato a disposizione per i cittadini ed in particolare per i giovani, che possano ritrovare aree piacevoli per il gioco del calcetto, del basket, dello skate-board, e per tutte le attività ludiche libere e organizzate, con a disposizione attrezzature per lo svolgimento di tali attività, quali spogliatoi, bar e reception.

L'intervento prevede, inoltre, la realizzazione di un centro sociale (rif. Intervento 6a) di prima accoglienza per le fasce sociali più deboli che vivono situazioni momentanee di disagio estremo.

In particolare si è tenuto conto delle esigenze di giovani che abbiano difficoltà di sopravvivenza attraverso la realizzazione di un centro di accoglienza dotato di camere per il primo ricovero, di una mensa e di attrezzature varie quali sale riunioni, ambulatori e sale colloqui.

L'intervento si completa con un centro sportivo che integra le esigenze ludiche della giovane

popolazione afragolese che necessita di aree per lo sport.

Tale intervento, con il parco didattico adiacente, rappresenterà un punto di attrazione sia per la città di Afragola che per i comuni limitrofi tenuto conto della vicinanza dell'area in oggetto con gli assi di lunga percorrenza quali la SS 162 "Asse Mediano", la SP 1 "Circumvallazione Esterna" ed in futuro con la nuova stazione Alta Velocità Napoli - Afragola.

III. Articolazione dell'intervento.

Si prevede di realizzare un parco pubblico, un'area adibita allo sport, un centro della socialità, la riqualificazione di Piazza Ciampa e la sistemazione di una area pertinenziale all'area sportiva.

Si prevede, inoltre, la realizzazione di un'area adibita alla educazione alle attività agricole ed ambientali tesa alla riqualificazione dell'intera area che assume una forte valenza anche in considerazione degli interventi di riqualificazione che interessano Piazza del Municipio e l'asse di via Principe di Napoli di cui l'area costituisce il naturale proseguimento.

In sintesi l'intervento proposto si articola nelle seguenti opere:

- realizzazione di un centro sociale composto da una reception, una zona adibita al vitto, con una sala da pranzo ed una cucina, una zona adibita ad uffici, un'area adibita a colloqui, riunioni ed ambulatorio ed una zona adibita ad alloggio formata da 11 stanze ognuna con la sala bagno e due posti letto per un totale di 22 ospiti.
- realizzazione di un centro sportivo composto da tre campi, due di calcetto ed uno di basket/pallavolo, ognuno dei quali recintato da una rete metallica. I servizi del centro sono inseriti in tre corpi di fabbrica, due adibiti a spogliatoi, ed uno a sala bar, ristorazione e reception.
- realizzazione di una grande area verde attrezzata per la sperimentazione botanica dei bambini, con la dotazione di 4 serre in legno e vetro (in copertura saranno installati pannelli semitrasparenti di silicio amorfo fotovoltaico) per una superficie complessiva di circa 460mq, di cui una a controllo climatico interno meccanizzato di circa 150mq. Tale impianto ha l'obiettivo di educare i bambini alla cultura agricola attraverso la realizzazione di corsi in cui sarà possibile analizzare l'intero corso di vita di una pianta. Considerata l'area disponibile ma soprattutto il fine didattico del progetto, per le serre si è scelto una superficie limitata, ma in numero maggiore tale da permettere variabilità di utilizzo. Nei capitoli seguenti si daranno maggiori indicazioni riguardo alle tipologie di piante che possono essere gestite all'interno delle serre stesse.
- realizzazione di aree destinate a verde "didattico" suddiviso in tre aree per una superficie complessiva di circa 430mq. Esse saranno suddivise nei seguenti temi: giardino dei sapori attraverso la coltura di frutti di bosco, ribes, fragole, lamponi, giardino dei colori attraverso la coltura di rose, tulipani, ecc. e i giardini degli odori, attraverso la coltura di erbe aromatiche ect, come indicato nella relazione agronoma allegata.
- realizzazione di uno spazio per l'attività didattiche, di superficie complessiva di circa 80mq per brevi briefing prima di passare alla pratica nei laboratori serre e giardini menzionati. Considerato l'uso didattico, si è previsto di dotare l'area didattica di climatizzazione e di servizi igienici tenuto conto anche della piccola età dei alunni della scuola vicina.
- realizzazione di un pergolato in legno lamellare che raccoglie tutte le funzioni ricettive (aule, laboratori, depositi, serre) e permette una serie di ulteriori attività ludiche ed educative all'aperto.
- realizzazione di un'area giardino posta all'aperto per l'ulteriore svago e divertimento degli ospiti del centro.

IV. Strumentazione urbana ed iter procedurale ed amministrativo previsto.

La zona in cui ricade l'intervento in oggetto è classificata dal vigente strumento urbanistico come zona H1 "Zona di integrazione di attrezzature pubbliche e residenze"; essa è destinata per il 30% della superficie totale del comparto a residenze private e per il rimanente 70 % alla urbanizzazione secondaria. Tenuto conto che all'interno del comparto in cui ricade l'area in esame, non vi sono edifici pubblici ma sono presenti solo assi stradali, l'area oggetto di intervento complessivo rientra ampiamente nel 70% previsto dal PRG. Infine tenuto conto che l'intervento si estende su di una

superficie complessiva di 3480mq e la superficie da edificare assomma a 700mq, comprensivi delle aree a serra, a magazzino ad aula didattica e a servizi igienici, pari al 20.1% del totale. Quindi il parametro di edificazione urbanistica risulta minore di quello previsto dal PRG pari al 50% per cui il progetto non è in variante al previsto piano regolatore.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il DOS Documento di orientamento strategico della città di Afragola si articola in quattro Assi. Tra questi vi è l'Asse 1 "Rigenerazione urbana" nell'ambito del quale si inserisce l'intervento in oggetto. Finalità dell'Asse 1 è quello di implementare un ampio processo di riqualificazione urbana che porti alla "ricentralizzazione" dell'area oggetto di intervento, individuata nel centro storico. In particolare, in relazione a tale Asse, il DOS suggerisce, tra l'altro, interventi di riqualificazione urbana, opere di arredo urbano e recupero ambientale.

L'intervento contribuisce inoltre al raggiungimento dell'obiettivo dell'Asse 3 "Inclusione sociale" che si sostanzia nel miglioramento delle condizioni di vita dei residenti al fine di ridurre le cause di disagio sociale. Tra gli interventi suggeriti per il raggiungimento di questo obiettivo vi è la creazione di centri polifunzionali di quartiere.

Infine, l'intervento, per la parte relativa alla realizzazione del collegamento tra Piazza Ciampa e Via Arena, risulta coerente con l'Asse 2 "Trasporti e mobilità", che tra le diverse azioni suggerisce:

- la promozione della mobilità non motorizzata attraverso la realizzazione di piste ciclabili con riferimento a tutta la rete della viabilità urbana, collegandole alle strade verdi che si addentrano negli spazi verdi periurbani;
- il miglioramento dell'ambiente urbano per rendere più attraenti gli spostamenti a piedi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento proposto intende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo prioritario del Programma PIU Europa, ossia quello di migliorare significativamente le condizioni di vivibilità nel centro storico di Afragola.

L'intervento è inserito nell'area "target" del PIU Europa (il centro storico) individuata sulla base di alcuni indicatori di criticità, tra i quali il diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano, la carenza di servizi e infrastrutture per la collettività, situazione di scarsa coesione sociale e marcato disagio abitativo.

L'intervento del centro sociale, previsto dal DOS, verrà incluso nel protocollo aggiuntivo al programma PIU.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord-est e E2 Napoli nord del PTR (Piano Territoriale Regionale). Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana.

All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono inoltre suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC (Piani Urbanistici Comunali), spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la massima quantità di servizi ed attrezzature per la residenza consentita dalla configurazione urbanistica e dalle caratteristiche dell'edilizia storica.

L'intervento risulta inoltre strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano). L'Ambito 1 di tale studio, che interessa il territorio di Afragola, e che è incentrato sulla realizzazione del Parco naturalistico, tecnologico e dei servizi, comprende anche interventi di ristrutturazione urbanistica di aree residenziali e la realizzazione di standards urbanistici, interventi questi ultimi strettamente coerenti con l'intervento in oggetto. Ai sensi della Legge regionale 14/82, per i Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, la dotazione di infrastrutture sociali minime complessiva, pari a 20 mq per abitante, prevede 2,50 mq per attrezzature di interesse comune tra cui quelle sociali.

Infine, va evidenziata la coerenza dell'intervento proposto anche con le linee di sviluppo del Documento Strategico Locale per il 2007/2013 elaborato dall'Agenzia locale di sviluppo dei Comuni a Nord-Est di Napoli denominata "Città del fare", ed in particolare con quanto indicato all'Asse 3 di tale documento dedicato al "Benessere sociale e alla qualità della vita" e nell'ambito del quale sono suggeriti anche interventi finalizzati a potenziare il sistema delle infrastrutture e dei servizi sociali e per il tempo libero nonché alla creazione di spazi di aggregazione sociale.



COMUNE DI AFRAGOLA DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

INTERVENTO: 7.b): LA PIAZZA DEL MERCATO ED IL GIARDINO DEGLI AGRUMI: Creazione di un'ampia area a verde e attrezzata per attività commerciali ed espositive all'aperto. Il Centro polifunzionale di accoglienza di Via Don Minzoni.

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	x
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: _____ Comune di AFRAGOLA _____

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare) Rif. Intervento 7: LA PIAZZA DEL MERCATO ED IL GIARDINO DEGLI AGRUMI: Creazione di un'ampia area a verde e attrezzata per attività commerciali ed espositive all'aperto	x

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	x

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	1.740 Mq
Superficie coperta	598 Mq
Volumetria (esistente)	0
Volumetria di progetto	610 Mq

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	97.498,00
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	116.832,77
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	1.430.228,86
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	1.664.559,63

* Di cui € 61.250,45 già certificati per supporto alla progettazione definitiva; € 10.540,23 da rendicontare per supporto alla progettazione esecutiva; € 25.707,32 per procedure espropriative. Il tutto per complessivi € 97.498,00.

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

16 mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
x	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico

☐ - rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.3 (specif.)

X	- Realizzazione di centri polifunzionali di quartiere
☐	-
☐	-

Descrizione dell'intervento

I. I. Lo stato dei luoghi

L'intervento si sviluppa a sud di via Don Minzoni e comprende un'area con vegetazione estesa ma abbandonata e con presenza di materiale abbandonato. Si tratta di una zona di circa 1.700 mq libera dove precedentemente erano presenti fabbricati crollati contornata da edifici.

I fabbricati che affacciano sull'area in esame sono privi di aperture con muri di confine privi di rifinitura che mostrano una struttura a mattoni.

L'area oggetto di intervento si pone in una posizione primaria all'interno del centro della città di Afragola: essa dista a pochi metri dalla chiesa di San Marco, a circa 600m dal Palazzo del Municipio e a circa 100m dalla sede distaccata del Comune in via Olmo.

Essa rappresenta una occasione unica per la popolazione di Afragola di creare uno spazio sociale al fine di una maggiore aggregazione e convivialità.

A tale scopo l'intervento si propone di creare uno spazio di accoglienza sia all'aperto che al chiuso attraverso la realizzazione di una area centrale, la "Culla della Cultura", dove poter sostare, dialogare ed intrattenersi, contornata da luoghi coperti dove potersi intrattenere per eventuali riunioni, conferenze lezioni etc.

Il progetto quindi consiste nel realizzare una piazza chiusa di circa 950mq contornata da tre edifici ad un piano calpestabile, con varie zone sociali di diversa superficie tali da poter soddisfare una utenza variegata sia in numero che in tipologie. Si è infatti progettato un centro di accoglienza di circa 550mq coperti con due sale conferenze (circa 170mq), un area ricreazionale (circa 60mq) ed una zona di divulgazione composta da due ali di fabbricato con quattro aree separate (circa 160mq) completata da quattro locali bagni ed un deposito (circa 160mq).

II. Le motivazioni dell'intervento.

La necessità di rendere spazi a disposizione per i cittadini di Afragola, che soffrono di una carenza assoluta di spazi collettivi e di svago pubblici, costituisce la motivazione principale di questo intervento, unitamente alla opportunità di rendere finalmente disponibile un'area verde molto grande, che tutt'ora non è assolutamente disponibile e versa in condizioni di degrado vegetazionale evidentissimo.

In quest'area è prevista la realizzazione di un centro di accoglienza gestito dai religiosi del vicino complesso conventuale di via Olmo, in modo da poter offrire una serie di spazi utili alla socialità, all'accoglienza di anziani e fanciulli, all'insegnamento della dottrina religiosa; tali spazi potranno servire altresì alla organizzazione di eventi culturali, quali mostre, rappresentazioni teatrali e musicali, convegni.

L'intervento sarà completato dalla organizzazione di un vasto cortile interno pavimentato, ove potranno essere anche organizzati giochi ed attività ludiche organizzate, in modo da poter essere bacino di accoglienza di giovani e meno giovani nell'educazione a servirsi di luoghi collettivi per la crescita sociale, l'educazione civica e la socialità partecipata.

III. Articolazione dell'intervento.

L'intervento nella sua organicità, può intendersi composto da tre azioni complementari:

- Acquisizione aree a sud di via Don Minzoni per l'intera superficie dell'intervento pari a circa 1740mq;
- Realizzazione di tre edifici a corte monopiano nel perimetro dell'area e in completa adiacenza alle murature cieche degli edifici esistenti attorno all'invaso per una superficie totale di circa 610mq;
- Realizzazione di un ampio cortile prospiciente a tutti i vani degli edifici per una superficie di circa 950mq.

IV. Strumentazione urbanistica ed iter procedurale ed amministrativo previsto.

La zona in cui ricade l'intervento in oggetto è classificata dal vigente strumento urbanistico come zona B2 "Zona edificata da ristrutturare".

Come prescritto dalle norme, per tale zona, sono consentiti solo gli interventi di manutenzione ordinaria, mentre per gli altri è richiesto o un Piano Particolareggiato o la Lottizzazione Convenzionata, ovvero altri strumenti di pianificazione urbanistica dai quali si evincano sia le destinazioni urbanistiche delle singole particelle, sia la conformità delle scelte progettuali ai regolamenti ed alle norme di attuazione della pianificazione urbanistica e sia la conformità di queste ultime alla pianificazione regionale e provinciale.

Nel caso in esame il progetto prevede due tipologie di intervento: intervento di demolizione di fabbricati esistenti e intervento di nuova realizzazione di tre corpi di fabbrica per un totale di 630mq e un volume 20.800mc.

Trattandosi di opere pubbliche il progetto costituisce proposta di variante e come tale dovrà seguire la procedura di cui all'art. 19 del DPR n.327 del 2001.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il DOS Documento di orientamento strategico della città di Afragola si articola in quattro Assi. Tra questi vi è l'Asse 1 "Rigenerazione urbana" nell'ambito del quale si inserisce l'intervento in oggetto. Finalità dell'Asse 1 è quello di implementare un ampio processo di riqualificazione urbana che porti alla "ricentralizzazione" dell'area oggetto di intervento, individuata nel centro storico. In particolare, in relazione a tale Asse, il DOS suggerisce, tra l'altro, interventi di riqualificazione urbana, opere di arredo urbano e recupero ambientale.

L'intervento contribuisce inoltre al raggiungimento dell'obiettivo dell'Asse 3 "Inclusione sociale" che si sostanzia nel miglioramento delle condizioni di vita dei residenti al fine di ridurre le cause di disagio sociale. Tra gli interventi suggeriti per il raggiungimento di questo obiettivo vi è la creazione di centri polifunzionali di quartiere.

Infine, l'intervento, per la parte relativa alla realizzazione del parcheggio di via Olmo, risulta coerente con l'Asse 2 "Trasporti e mobilità".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento proposto intende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo prioritario del Programma PIU Europa, ossia quello di migliorare significativamente le condizioni di vivibilità nel centro storico di Afragola.

L'intervento è inserito nell'area "target" del PIU Europa (il centro storico) individuata sulla base di alcuni indicatori di criticità, tra i quali il diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano, la carenza di servizi e infrastrutture per la collettività, situazione di scarsa coesione sociale e marcato disagio abitativo.

L'intervento del centro sociale, previsto dal DOS, verrà incluso nel protocollo aggiuntivo al programma PIU.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord-est e E2 Napoli nord del PTR (Piano Territoriale Regionale). Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana. All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono inoltre suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC (Piani Urbanistici Comunali), spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la massima quantità di

servizi ed attrezzature per la residenza consentita dalla configurazione urbanistica e dalle caratteristiche dell'edilizia storica.

L'intervento risulta inoltre strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano). L'Ambito 1 di tale studio, che interessa il territorio di Afragola, e che è incentrato sulla realizzazione del Parco naturalistico, tecnologico e dei servizi, comprende anche interventi di ristrutturazione urbanistica di aree residenziali e la realizzazione di standards urbanistici, interventi questi ultimi strettamente coerenti con l'intervento in oggetto. Ai sensi della Legge regionale 14/82, per i Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, la dotazione di infrastrutture sociali minime complessiva, pari a 20 mq per abitante, prevede 2,50 mq per attrezzature di interesse comune tra cui quelle sociali.

Infine, va evidenziata la coerenza dell'intervento proposto anche con le linee di sviluppo del Documento Strategico Locale per il 2007/2013 elaborato dall'Agenzia locale di sviluppo dei Comuni a Nord-Est di Napoli denominata "Città del fare", ed in particolare con quanto indicato all'Asse 3 di tale documento dedicato al "Benessere sociale e alla qualità della vita" e nell'ambito del quale sono suggeriti anche interventi finalizzati a potenziare il sistema delle infrastrutture e dei servizi sociali e per il tempo libero nonché alla creazione di spazi di aggregazione sociale.



COMUNE DI AFRAGOLA DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

INTERVENTO: INTERVENTO 4: IL MUNICIPIO E LA SUA PIAZZA: Restauro e riqualificazione funzionale della Casa Comunale

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	x
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: _____ Comune di AFRAGOLA _____

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	x
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	4.420 Mq
Superficie coperta	1.800 Mq
Volumetria (esistente)	0
Volumetria di progetto	3.584 Mq

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	3.455.729,72
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	2.218.273,99
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	12.673,63
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	5.686.677,34

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

18 mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.3 (specif.)

	- Realizzazione di centri polifunzionali di quartiere
	-



Descrizione dell'intervento

I. Lo stato dei luoghi

La casa comunale sorge nel tessuto storico di Afragola ed è stata costruita, assieme all'antistante Piazza Municipio, su aree ricavate dalla demolizione di precedenti fabbriche. L'edificio ha una forma in pianta a "C" le cui facciate, all'interno, racchiudono un cortile ed all'esterno, sono disposte in fregio alla predetta piazza ed alle strade laterali di accesso alla stessa (Via Fratelli Rosselli e Via G. Ciaramella). La facciata principale ha una composizione molto equilibrata ed armonica, che riprende gli schemi tradizionali dell'edilizia pubblica ottocentesca, con un corpo centrale leggermente avanzato, che ne rompe la linearità e mette in risalto la zona più rappresentativa dell'edificio. Questa è anche sottolineata dal porticato al piano terra, dalla balconata con balaustra in ghisa e dalle aperture centinate al primo piano e dalla torre dell'orologio e campanaria, che si eleva oltre la copertura. L'apparato decorativo della facciata è arricchito dal paramento a bugnato alternato (rustico e liscio) che riveste il piano terra, gli spigoli verticali, le lesene e le architravi dei vani, dalle cornici delle aperture e del marcapiano, dal cornicione con il soprastante muro di coronamento che nasconde la linea di gronda del tetto, dai timpani e balaustre che adornano i vani al primo piano, dalle cancellate in ghisa presenti in quelli al piano terra. Rispetto alle facciate principali, quelle rivolte verso il cortile interno sono molto più semplici e spartane, caratterizzate dal ritmo regolare delle bucatore, decorate da una semplice fascia a rilievo e sovrastate da una pennata scacciacqua in lavagna.

L'edificio è composto di tre livelli oltre il sottotetto; gli ingressi avvengono da Piazza Municipio o da Via F.lli Rosselli, che costeggia il lato di levante. Il portico, che si apre sulla piazza, immette, oltre che agli ambienti del piano terra ed al cortile, alla scala principale, che raggiunge il secondo piano dell'edificio. L'androne laterale costituisce l'accesso preferenziale al cortile per i mezzi meccanici; da esso si può entrare anche nell'edificio ed imboccare la scala secondaria, che sale fino al piano sottotetto. La scala principale è a tre rampanti larghi con ballatoio; il parapetto è formato da una balaustra con colonne in ghisa; il pavimento ed il rivestimento (gradini, sottogradini, zoccolini) sono in lastre di marmo di Carrara, le pareti sono decorate a riquadrature delineate da cornici a stucco. Essa è stata oggetto d'intervento nell'anno 2004. La scala secondaria è a due rampanti piuttosto stretti ed è rivestita in lastre di pietra. Il portico è composto da nove ambienti coperti da volte a vela che, oltre che sui muri perimetrali, poggiano su pilastri isolati, costituiti, nella parte basamentale, da conci in pietra, ed è stato oggetto d'intervento nell'anno 2005.

La struttura portante verticale del fabbricato è costituita in prevalenza da murature di tufo. Il primo impalcato dell'edificio e le rampe delle scale sono formate da strutture voltate in muratura, gli altri livelli sono costituiti da solai piani, in parte in legno ed in parte a struttura mista (putrelle e laterizi). La copertura è a tetto a due falde con struttura portante in legno (ad eccezione della zona sottostante la torre campanaria che è in putrelle e tavelloni), con manto impermeabile di tegole alla marsigliese.

Al primo piano sono ubicati gli ambienti di maggiore importanza della casa comunale: il salone delle cerimonie e la sala consiliare. Il secondo piano è destinato prevalentemente ad uffici. La sala del consiglio comunale è ubicata nell'ala ovest dell'edificio, disposta in fregio a Via G. Ciaramella; il vasto ambiente, che si estende per tutta la larghezza del corpo di fabbrica, è disadorno e mal curato. Ad esso si accede dallo scalone principale; ed anche da un locale ubicato sulla testata Sud del fabbricato ove si trova una piccola scala di servizio, di collegamento con il piano terra.

La piazza del Municipio presenta una pavimentazione in asfalto; al centro è presente una fontana, e la restante parte è occupata da un parcheggio

II. Le motivazioni dell'intervento

L'edificio municipale presenta rilevanti problemi dovuti alla sua vetustà ed a una sua insufficiente manutenzione. A ciò si aggiungono le deturpazioni operate nel tempo a seguito di interventi parziali e spesso incongrui rispetto alle sue peculiari caratteristiche architettoniche e costruttive.

Le facciate esterne sono molto degradate: i paramenti murari, gli ornamenti e le decorazioni sono in

molte parti caduti, rovinati o cascanti, costituendo così anche fonte di pericolo per la incolumità pubblica. A seguito di successivi adattamenti distributivi e funzionali, in molti ambienti interni sono state apportate modifiche ed aggiunte spurie alle originarie finiture edilizie.

Gli impianti tecnici sono tutti molto carenti; in molte zone essi sono a vista ed incompleti.

L'edificio ospita funzioni di rilievo per l'attività istituzionale del Comune; in esso hanno sede infatti gli uffici del Sindaco, della Giunta e del Segretario comunale, la Sala del Consiglio e diversi servizi (tributi, ragioneria, ufficio tecnico, ecc.).

Un limite dell'immobile molto sentito da tutti i fruitori (amministratori, addetti e cittadini) è quello dell'accessibilità ai diversi piani ed alle diverse funzioni. In particolare risultano disagiati i collegamenti verticali: le scale sono ben posizionate, ma non sono affiancate dalla presenza di ascensori, che peraltro sono indispensabili per garantire ai disabili il diritto di accesso.

III. L'articolazione dell'intervento

Nello specifico sono previsti:

per la casa comunale:

- restauro e risanamento conservativo dell'intero secondo piano dell'edificio, attualmente adibito ad Uffici;
- restauro e risanamento conservativo dei locali del sottotetto, comprendenti il solaio di copertura del 2° piano, la struttura di sostegno al tetto, la copertura del medesimo;
- recupero e ripristino delle facciate esterne, comprendenti: la facciata frontale che dà sulla omonima piazza del Municipio; le facciate laterali che interessano la via dei fratelli Rosselli e la via Ciaramella, le facciate posteriori dei due corpi di fabbrica che compongono le ali del fabbricato, le mura perimetrali del cortile;
- realizzazione di un ascensore esterno per l'accesso al primo ed al secondo piano.

per la piazza:

- sostituzione dell'attuale pavimentazione in asfalto con un gioco di lastre in pietra lavica realizzato attraverso la disposizione e delle dimensioni delle basole stesse;
- pedonalizzazione della piazza attraverso la realizzazione di un unico marciapiede con accessi per i non abili e per le sole auto di servizio;
- realizzazione di corte di alberi a siepe alta. Considerando che ogni singolo albero ha una area limitata di verde, si prevede di realizzare un sistema di irrigazione a goccia che rappresenta ad oggi il miglior sistema di innaffiamento dal punto di vista del risparmio idrico e della crescita degli alberi.
- realizzazione di una serie di panchine realizzate in calcestruzzo e ricoperte da una pietra chiara e caratterizzate da illuminazione di base;
- realizzazione di una sistema di illuminazione formato da pali della luce di altezza modesta, luci spot poste alla base degli alberi delle panchine e della fontana;
- spostamento del sistema di raccolta delle acque piovane della piazza e degli scarichi del palazzo del Municipio;
- riqualificazione delle aree pedonali quali i marciapiedi prospicienti la Piazza attraverso la sostituzione della pavimentazione esistente con basole uguali a quelle della piazza;
- sostituzione del manto di usura e del binder delle strade prospicienti la piazza;
- trattamento di impermeabilizzazione della fontana e sostituzione delle parti meccaniche dell'impianto di ricircolo.

IV. La strumentazione urbanistica e l'iter procedurale ed amministrativo previsto

Per la ristrutturazione della casa comunale è già disponibile un progetto definitivo approvato sia dall'Amministrazione che dalla Soprintendenza (l'immobile è infatti vincolato); la restante parte dell'intervento verrà progettata e realizzata in conformità all'intervento già definito, e sottoposto alle autorizzazione di rito.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il DOS Documento di orientamento strategico della città di Afragola si articola in quattro Assi. Tra questi vi è l'Asse 1 "Rigenerazione urbana" nell'ambito del quale si inserisce l'intervento in oggetto. In particolare, in relazione a tale Asse, il DOS suggerisce, tra l'altro: opere di riqualificazione urbana, opere di arredo urbano e recupero ambientale, l'incremento del verde pubblico, ristrutturazione di edifici da destinare ad attività commerciali, di artigianato tipico, di promozione di prodotti tipici locali

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento proposto intende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo prioritario del Programma PIU Europa, ossia quello di migliorare significativamente le condizioni di vivibilità nel centro storico di Afragola. L'intervento è inserito nell'area "target" del PIU Europa (il centro storico) individuata sulla base di alcuni indicatori di criticità, tra i quali il diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano, carenza di servizi ed infrastrutture destinate alla collettività, scarsa presenza di aree a verde, situazioni di scarsa coesione sociale e marcato disagio abitativo.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR (Piano Territoriale Regionale). Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana. All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono inoltre suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC (Piani Urbanistici Comunali), spetta il compito di assicurare, tra l'altro:

- il sostegno e l'incoraggiamento alle attività culturali e di divertimento, come biblioteche, musei, teatri, cinema, sale espositive, circoli culturali, istituzioni scientifiche, centri di ricerca, ogni tipo di istruzione e formazione, artigianato artistico, ricettività e ristorazione presenti nei centri storici, ovvero creando le condizioni per attrarre le medesime attività;
- la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri storici e nuclei storici, promovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici;
- la permanenza e lo sviluppo dei centri commerciali naturali, come fattore di frequentazione e vivibilità dei centri storici, favorendo la pedonalizzazione, l'accessibilità, la cura degli spazi pubblici e dei servizi ai clienti e gestori.

L'intervento risulta inoltre strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano). L'Ambito 1 di tale studio, che interessa il territorio di Afragola, e che è incentrato sulla realizzazione del Parco naturalistico tecnologico e dei servizi, comprende anche interventi di ristrutturazione urbanistica di aree residenziali e la realizzazione di standards urbanistici, interventi questi ultimi strettamente coerenti con l'intervento in oggetto. Ai sensi della Legge regionale 14/82, per i Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, la dotazione di infrastrutture sociali minime complessiva, pari a 20 mq per abitante, prevede 2,50 mq per abitante di aree per attrezzature di interesse comune, comprese quelle culturali. Infine, va evidenziata la coerenza dell'intervento proposto anche con le linee di sviluppo del Documento Strategico Locale per il 2007/2013 elaborato dall'Agenzia locale di sviluppo dei Comuni a Nord-Est di Napoli denominata "Città del fare", ed in particolare con quanto indicato all'Asse 3 di tale documento dedicato al "Benessere sociale e alla qualità della vita" e nell'ambito del quale sono suggeriti anche interventi finalizzati alla creazione di spazi e strutture di aggregazione sociale.



COMUNE DI AFRAGOLA DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

INTERVENTO: 508 Lavori di riqualificazione urbanistica dell'area urbana sita in Corso Napoli – via Oberdan - CENTRO LUMO”

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: _____ Comune di AFRAGOLA _____

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	x
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	3.500 Mq
Superficie coperta	940 Mq
Volumetria (esistente)	0
Volumetria di progetto	11.400 Mc

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	747.885,22
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	2.802.803,56
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	3.550.688,78

*Di cui € 747.885,22 per spese di progettazione ed esecuzione lavori da rendicontare.

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

12 mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☐	- riqualificazione ambientale,
☐	- rigenerazione economica e sociale;
☐	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
☒	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☐	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
☐	- diffusione della legalità e la sicurezza
☐	- diminuzione della disoccupazione
☐	- sviluppo economico
☐	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

☐	-
☐	-



Descrizione dell'intervento

I Gli interventi progettuali sono relativi alla sistemazione di un complesso di aree disposte nella parte occidentale del territorio comunale di Afragola, lungo l'asse di corso Napoli, ai margini del quartiere Ina-Casa e nell'area del P.P.E. di via Oberdan.

Le condizioni attuali dell'area interessata dagli interventi sono di parziale o totale abbandono e degrado. I marciapiedi lungo corso Napoli e le strade del quartiere Ina-Casa sono asfaltate e in cattive condizioni di manutenzione. Nell'area del P.P.E. di via Oberdan, le opere stradali e di infrastrutturazione primaria, spesso non ultimate, risultano in condizioni di abbandono. I lotti liberi, destinati a spazi pubblici attrezzati, gravitanti sulle strade, sono in condizioni di degrado. Tutto quanto non rientra nel sistema delle recinzioni dell'insediamento Ina-Casa, delle residenze private e delle poche attrezzature pubbliche, richiede urgenti interventi di sistemazione.

Si prevedono pertanto degli interventi che rientrano nel più generale intervento di riqualificazione del quartiere:

- la ristrutturazione del Centro Lumo e delle aree esterne pertinenti ai fini dell'ubicazione di uffici comunali
- la riqualificazione dell'area compresa tra la scuola ed il centro Lumo con la realizzazione di un parco attrezzato con aree sportive, aree di gioco ed una sala multifunzionale.

Il Centro Lumo, l'edificio di proprietà comunale, è un articolato volume in calcestruzzo armato, con pareti di tamponamento in muratura di blocchi intonacate, disposto lungo via La Malfa, la strada principale di servizio dell'area sottoposta al Piano Particolareggiato Esecutivo di via Oberdan. All'atto della formazione del P.P.E., l'edificio, già realizzato, era stato classificato come struttura esistente all'interno dei sub-comparti attuativi del Piano.

La struttura edilizia, destinata originariamente a casa per anziani, acquisita alcuni anni fa dal Comune di Afragola, in uno con le aree pertinenti, non presenta una configurazione architettonica unitaria, ma è il risultato di diverse sovrapposizioni, che ne determinano un'immagine piuttosto contraddittoria.

Il corpo di fabbrica principale si dispone parallelamente all'asse viario interno al comparto, con un consistente arretramento rispetto al margine stradale; ad esso si sovrappone un corpo, molto articolato, ruotato rispetto alla direzione principale dell'edificio preesistente.

Anche nella parte retrostante si individuano un elemento aggiunto, abbastanza consistente, costituito da un corpo basso con sovrastante terrazzo e alcuni piccoli corpi di fabbrica, a servizio di strutture sportive, in condizioni di totale abbandono.

Rispetto alla strada, l'edificio si colloca ad una quota sopraelevata di 1,30 metri; una recinzione molto forte e un consistente numero di alberi circondano la struttura soprattutto lungo il fronte principale, isolandola parzialmente dal contesto.

L'attuale condizione dell'edificio è di parziale inutilizzazione, con un forte livello di degrado. Sono attualmente attivi alcuni ambienti, destinati ad uffici amministrativi comunali.

Il progetto punta alla realizzazione di una importante struttura di livello comunale. Questo ambizioso programma funzionale ha richiesto un'attenta riflessione sull'edificio esistente, non limitata al semplice discorso sulla manutenzione straordinaria che, in termini strettamente tecnici, è perfettamente eseguibile, ma finalizzata a valutare la vocazione della struttura, sotto il profilo architettonico e dimensionale.

Sotto il profilo architettonico il tema sviluppato nel progetto è quello della costruzione di un edificio pubblico, un edificio che svolge un'importante funzione nell'ambito di una vasta area, per cui la struttura assume anche compiti di natura rappresentativa, che impongono di superare un'ottica meramente funzionale nella progettazione dell'edificio.

Vi è inoltre da considerare il ruolo urbano fondamentale assunto dalla struttura, disposta al centro dell'area di progetto, fisicamente ma anche dal punto di vista del significato, in quanto elemento primario dell'insediamento nell'area.

Specificità funzionale, intento rappresentativo e ruolo urbano hanno dettato la soluzione architettonica di progetto.

Sulla base di un approfondito rilievo dello stato dei luoghi e di una ricostruzione sintetica della vicenda

edilizia della struttura, si è pervenuti alla considerazione della necessità dell'abbattimento della parte dell'edificio, che si configura come corpo aggiunto a settentrione del primitivo blocco del Centro. Questa parte della struttura, per la conformazione e i caratteri architettonici assunti, avrebbe costituito un impedimento ad una razionale riconfigurazione dell'edificio.

Liberato lo spazio più delicato e in posizione "rappresentativa", si è prevista la ricostruzione del blocco, con un limitato incremento volumetrico, in una diversa posizione.

Il nuovo volume è disposto in direzione nord-sud, completamente separato rispetto all'altra parte dell'edificio, oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria e di limitata ristrutturazione edilizia, che potrebbe assumere, sotto il profilo funzionale una completa autonomia. Il nuovo edificio, di altezza complessiva pari a 11.50 metri, si configura come un elemento molto preciso nel contesto urbano, con il prospetto principale esterno, caratterizzato da un sistema di piccole rientranze a doppia altezza, che definiscono una sorta di ordine gigante in facciata. Lo spessore del nuovo corpo di fabbrica è di mt. 7.20, la sua lunghezza è di mt.33.

La nuova struttura è a travi e pilastri, in calcestruzzo armato, con le indicazioni riportate nei calcoli preliminari strutturali di cui all'elaborato specifico.

Tra i due corpi ruotati, preesistente e nuovo, è prevista la realizzazione di una copertura in ferro e vetro, che svolge l'importante funzione di luogo di incontro interno.

Al grande spazio coperto si accede attraverso un sistema di percorsi, completamente indipendente dalla viabilità principale di bordo, definendo una nuova direzionalità nord-sud prevalente, all'interno dell'area di progetto, che potrebbe essere ulteriormente accentuata dalla collocazione sulla stessa giacitura di altri nuovi elementi urbani, quali il palazzetto dello sport e la piscina.

Il sistema dei pilastri, delle travi e della copertura è in acciaio, con alcune parti vetrate e altre costituite da pannelli fotovoltaici.

Le travi reticolari sono intradossate e contribuiscono in modo determinante alla caratterizzazione dello spazio centrale interno, che si colloca alla quota di 1,30 metri, connesso mediante scale e rampe ad un atrio disposto a nord, alla quota del marciapiede.

Nella zona di attacco tra le due strutture, che corrispondono ai lati corti dell'edificio, si collocano ambienti più grandi e significativi. Sul lato meridionale si posiziona, in una parte della struttura preesistente, un grande bar-ristoro e al livello superiore un'aula per la formazione. Sul lato settentrionale, al di sopra dell'atrio, si posiziona un'ampia sala-riunioni.

Questi spazi, in uno con il luogo coperto principale, generano una sequenza di ambienti collettivi a grana grossa nella parte centrale, a cui si contrappone lungo i lati lunghi la sequenza seriale degli spazi destinati agli uffici, con molteplici possibilità di utilizzazioni funzionali da definire sulla base di esigenze specifiche.

La presenza degli ambienti di maggiori dimensioni è segnalata da grandi aperture vetrate, con infissi in acciaio, che caratterizzano i prospetti sui lati corti. Il prospetto dell'edificio preesistente sul giardino, che assume un ruolo importante, in relazione agli spazi verdi e sportivi retrostanti, è stato semplicemente rimodulato e riordinato con l'introduzione di pensiline continue di protezione degli infissi.

Due passaggi interni, leggeri ballatoi che attraversano trasversalmente il grande vuoto della sala, alla quota del primo livello, collegano le due parti distinte dell'edificio, raggiungendo i ballatoi di distribuzione degli ambienti disposti al primo livello.

Sul lato meridionale, si posiziona un secondo ingresso alla quota di 1,30 metri, connesso da una rampa esterna direttamente alla quota del marciapiede.

La parte aperta al pubblico, con i vari sportelli e uffici, è collocata nel nuovo corpo di fabbrica, in cui si localizzano al primo livello gli uffici rappresentativi più significativi.

Le parti amministrative, di supporto e di archivio, sono collocate invece nel corpo di fabbrica preesistente, che presenta anche ambienti seminterrati, molto utili per garantire una buona funzionalità degli uffici.

I collegamenti verticali sono assicurati dalle scale esistenti adeguatamente ristrutturate, di cui una con

funzioni di scala di sicurezza, e da un nuovo ascensore in vetro.

Le superfici di pavimento complessive dell'edificio sono pari a mq.2230, mentre la superficie coperta è complessivamente pari a mq. 940. La pavimentazione dello spazio coperto interno è in pietra vesuviana; gli altri ambienti sono pavimentati in legno e marmo.

Negli elaborati progettuali si è operata una distribuzione funzionale legata alla creazione di una "macchina" di servizio alla produzione, che richiederà un'adeguata specificazione e soprattutto la prefigurazione di un modello gestionale, attraverso il quale dare rilevanza ed efficacia al Centro.

Negli schemi preliminari dei calcoli sono riportati i criteri di progettazione degli impianti elettrici (alimentati con l'energia fotovoltaica), dell'impianto antincendio e dell'impianto di climatizzazione.

Dal punto di vista delle sistemazioni esterne, l'edificio risulta completamente inserito nelle percorrenze urbane ed è pertanto privo di elementi di recinzione. L'unica parte chiusa è una zona di parcheggio, ricavata nell'ambito degli spazi esterni di pertinenza del Centro. In queste aree esiste attualmente una piccola pineta, con altre alberature minori, che è stata conservata. Il lotto del Centro per l'Impiego risulta quindi complessivamente pari a mq. 3500.

Il parcheggio è recintato con un muretto basso di pietra vesuviana, ulteriormente schermato da una siepe retrostante.

Nell'area si prevede l'installazione di lampioni stradali alimentati da generatori fotovoltaici.

L'area è pavimentata in calcestruzzo, su massetto con rete elettrosaldata e massicciata sottostante. Le superfici in calcestruzzo sono trattate con piccole lastrature in legno asportabili per ragioni funzionali e architettoniche.

Le aree destinate ai posti-auto sono pavimentate con blocchi cementizi a nido d'ape, all'interno dei quali vi è la possibilità di attecchimento di un prato.

Gli altri spazi esterni disposti in continuità con i marciapiedi sono pavimentati in pietra vesuviana.

Il Parco Attrezzato, che rappresenta il nucleo centrale di attrazione nel nuovo programma di riqualificazione del quartiere, è stato pensato come un sistema di aree di verde attrezzato.

Il sistema è composto da percorsi pedonali di connessione tra le attrezzature.

Per la pavimentazione di questi percorsi si è pensato ad un battuto in pietra ad opera incerta a giunti invernati, lungo gli assi principali di percorrenza, e ad un battuto di calcestruzzo, materiale ecocompatibile che favorisce la permeabilità del sistema, nei punti di ingresso e di connessione alle attrezzature.

Tutti i percorsi hanno una larghezza minima di un metro e mezzo e sono illuminati con un sistema di pali realizzati in opera, con sezione in scatolare di acciaio corten.

Le attrezzature sportive previste sono disposte nella parte superiore del lotto; in particolare è prevista una pista di atletica sul margine occidentale del lotto, e due campi da basket nell'area prospiciente la nuova sala.

Per gli spazi sportivi è prevista una bordura di verde alberato con *Populus Nigra Italica*. Per l'illuminazione sono previsti pali a doppio braccio lungo la pista di atletica, mentre sui campi da Basket sono previsti proiettori integrati al sistema di recinzione.

È previsto, inoltre, un bocciodromo composto da due piste coperte localizzate nell'angolo superiore del lotto.

La copertura è composta da due piastre aggettanti su un sistema trave-pilastro ad "I" rovescia con sezione rastremata.

Per queste piste è prevista una pavimentazione in cemento industriale liscio pigmentato con ossidi di ferro.

Lungo i bordi con la recinzione del centro Lumo, pensata come un semplice muro intonacato, quinta visiva di chiusura del parco, è localizzata l'area di gioco per bambini pensata come un sistema di aree regolari bordate di siepi e pavimentate in calcestruzzo.

La sistemazione esterna dell'area si completa con la realizzazione di un marciapiede di bordo e di un'area di parcheggio con accesso su via La Malfa.

Quest'ultimo è pavimentato con quadretti in cemento con giunti rinvernati, mentre per i marciapiedi si è prevista una pavimentazione in cemento liscio con pigmentazione agli ossidi, rifiniti con cordoni in pietra e sistema di smaltimento delle acque con zanelle stradali.

L'unico edificio previsto è la Sala funzionale alle attività del parco, per la quale sono previsti degli spogliatoi, un bar ed uno spazio di incontro, progettato con un sistema di divisioni mobili in legno, che

favoriscono la versatilità dell'ambiente.

L'edificio si configura come un blocco unico con copertura leggermente inclinata verso il parco, sul quale si apre con ampie facciate vetrate sul fronte e sui prospetti laterali in corrispondenza dello spazio di incontro. Il prospetto sulla strada si presenta invece come un pieno, tagliato da una finestra a nastro.

La superficie dei prospetti è rivestita con una facciata ventilata, composta da elementi ceramici modulari di forma rettangolare allungata, di colore grigio bruciato.

Per la pavimentazione interna si è previsto nell'area del bar e degli spogliatoi un pavimento in cemento con pigmentazione agli ossidi, mentre per la sala si è pensato ad un pavimento in legno.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il DOS Documento di orientamento strategico della città di Afragola si articola in quattro Assi. Tra questi vi è l'Asse 1 "Rigenerazione urbana" nell'ambito del quale si inserisce l'intervento in oggetto. In particolare, in relazione a tale Asse, il DOS suggerisce, tra l'altro: opere di riqualificazione urbana, opere di arredo urbano e recupero ambientale, l'incremento del verde pubblico.

L'intervento risulta inoltre coerente con l'Asse 2 "Trasporti e mobilità", che tra le diverse azioni suggerisce:

- la promozione della mobilità non motorizzata attraverso la realizzazione di piste ciclabili con riferimento a tutta la rete della viabilità urbana, collegandole alle strade verdi che si addentrano negli spazi verdi periurbani;
- il miglioramento dell'ambiente urbano per rendere più attraenti gli spostamenti a piedi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento proposto intende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo prioritario del Programma PIU Europa, ossia quello di migliorare significativamente le condizioni di vivibilità nel centro storico di Afragola.

L'intervento è inserito nell'area "target" del PIU Europa (il centro storico) individuata sulla base di alcuni indicatori di criticità, tra i quali il diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano e la scarsa presenza di aree a verde destinate ai cittadini.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR (Piano Territoriale Regionale). Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana. All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono inoltre suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC (Piani Urbanistici Comunali), spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.

L'intervento risulta inoltre strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano). L'Ambito 1 di tale studio, che interessa il territorio di Afragola, e che è incentrato sulla realizzazione del Parco naturalistico tecnologico e dei servizi, comprende anche interventi di ristrutturazione urbanistica di aree residenziali e la realizzazione di standards urbanistici, interventi questi ultimi strettamente coerenti con l'intervento in oggetto.



COMUNE DI AFRAGOLA DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di completamento per la costruzione di un corpo di fabbrica destinato a spogliatoi e bar nel parco lineare tra centro servizi alle imprese del Cantariello e l'abitato di Afragola.

INTERVENTO: 515

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	x
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: _____ Comune di Afragola _____

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	x

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	x
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	150 mq
Superficie coperta	150 mq
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	450 mc

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	73.037,74
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	36.362,26
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	109.400,00

*Di cui € 73.037,74 per esecuzione lavori da rendicontare.

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

6 mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☐	- riqualificazione ambientale,
☐	- rigenerazione economica e sociale;
☐	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
☒	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☐	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
☐	- diffusione della legalità e la sicurezza
☐	- diminuzione della disoccupazione
☐	- sviluppo economico
☐	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

☐	-
☐	-



Descrizione dell'intervento

I lavori di completamento per la costruzione di un corpo di fabbrica destinato a spogliatoi e bar nel parco lineare tra centro servizi alle imprese del Cantariello e l'abitato di Afragola è scaturita dalla necessità di completare l'opera in modo tale da completare un altro tassello di riqualificazione dell'area del centro servizi adiacente ad un'altra area investita dalla progettazione esecutiva di nuovi campetti di calcetto. La scelta di tale opera è scaturita dalla sensibilità dell'amministrazione nei confronti delle sempre più incessanti esigenze della popolazione. Tale luogo è stato concepito come elemento di aggregazione ed anche scambio culturale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il DOS Documento di orientamento strategico della città di Afragola si articola in quattro Assi. Tra questi vi è l'Asse 1 "Rigenerazione urbana" nell'ambito del quale si inserisce l'intervento in oggetto. In particolare, in relazione a tale Asse, il DOS suggerisce, tra l'altro: opere di riqualificazione urbana, opere di arredo urbano e recupero ambientale, l'incremento del verde pubblico. L'intervento risulta inoltre coerente con l'Asse 2 "Trasporti e mobilità", che tra le diverse azioni suggerisce:

- la promozione della mobilità non motorizzata attraverso la realizzazione di piste ciclabili con riferimento a tutta la rete della viabilità urbana, collegandole alle strade verdi che si addentrano negli spazi verdi periurbani;
- il miglioramento dell'ambiente urbano per rendere più attraenti gli spostamenti a piedi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento proposto intende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo prioritario del Programma PIU Europa, ossia quello di migliorare significativamente le condizioni di vivibilità nel centro storico di Afragola. L'intervento è inserito nell'area "target" del PIU Europa (il centro storico) individuata sulla base di alcuni indicatori di criticità, tra i quali il diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano e la scarsa presenza di aree a verde destinate ai cittadini.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR (Piano Territoriale Regionale). Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana. All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono inoltre suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC (Piani Urbanistici Comunali), spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.

L'intervento risulta inoltre strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano). L'Ambito 1 di tale studio, che interessa il territorio di Afragola, e che è incentrato sulla realizzazione del Parco naturalistico tecnologico e dei servizi, comprende anche interventi di ristrutturazione urbanistica di aree residenziali e la realizzazione di standards urbanistici, interventi questi ultimi strettamente coerenti con l'intervento in oggetto. Infine, va evidenziata la coerenza dell'intervento proposto anche con le linee di sviluppo del Documento Strategico Locale per il 2007/2013 elaborato dall'Agenzia locale di sviluppo dei Comuni a Nord-Est di Napoli denominata "Città del fare", ed in particolare con quanto indicato all'Asse 3 di tale documento dedicato al "Benessere sociale e alla qualità della vita" e nell'ambito del quale sono suggeriti anche interventi di riqualificazione urbana finalizzati a combattere il degrado dei centri storici



La tua
Campania
cresce in
Europa



COMUNE DI AFRAGOLA DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

INTERVENTO: 516 Lavori di completamento per la costruzione dei campi di calcetto nel parco lineare tra centro servizi alle imprese del Cantariello e l'abitato di Afragola

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: _____ Comune di AFRAGOLA _____

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	x

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	x
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	Mq
Superficie coperta	Mq
Volumetria (esistente)	0
Volumetria di progetto	Mq

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	230.000,00
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	230.000,00

Di cui € ----- per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 *(se del caso)*

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

6 mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☐	- riqualificazione ambientale,
☐	- rigenerazione economica e sociale;
☐	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
☒	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☐	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
☐	- diffusione della legalità e la sicurezza
☐	- diminuzione della disoccupazione
☐	- sviluppo economico
☐	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

☐	-
☐	-



Descrizione dell'intervento

La progettazione di tale ipotesi è scaturita dalla necessità di completare un altro tassello di riqualificazione dell'area del centro servizi e dalla sensibilità dell'amministrazione nei confronti delle sempre più incessanti esigenze della popolazione per la richiesta di spazi pubblici attrezzati. Tale luogo è stato concepito come elemento di aggregazione ed anche scambio culturale. Soprattutto rivolgendo l'attenzione ai giovani ed in particolar modo a quelli meno fortunati, si è progettato la realizzazione dei campi di calcetto prefigurandosi l'obiettivo di diventare il centro di svago di tali giovani.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

Il DOS Documento di orientamento strategico della città di Afragola si articola in quattro Assi. Tra questi vi è l'Asse 1 "Rigenerazione urbana" nell'ambito del quale si inserisce l'intervento in oggetto. In particolare, in relazione a tale Asse, il DOS suggerisce, tra l'altro: opere di riqualificazione urbana, opere di arredo urbano e recupero ambientale, l'incremento del verde pubblico.

L'intervento risulta inoltre coerente con l'Asse 2 "Trasporti e mobilità", che tra le diverse azioni suggerisce:

- la promozione della mobilità non motorizzata attraverso la realizzazione di piste ciclabili con riferimento a tutta la rete della viabilità urbana, collegandole alle strade verdi che si addentrano negli spazi verdi periurbani;
- il miglioramento dell'ambiente urbano per rendere più attraenti gli spostamenti a piedi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento proposto intende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo prioritario del Programma PIU Europa, ossia quello di migliorare significativamente le condizioni di vivibilità nel centro storico di Afragola.

L'intervento è inserito nell'area "target" del PIU Europa (il centro storico) individuata sulla base di alcuni indicatori di criticità, tra i quali il diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano e la scarsa presenza di aree a verde destinate ai cittadini.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento contribuisce al raggiungimento degli obiettivi indicati nella proposta di PTCP della Provincia di Napoli con riferimento all'Area nord dell'area metropolitana di Napoli che coincide con i STS Sistemi territoriali di sviluppo E1 Napoli nord est e E2 Napoli nord del PTR (Piano Territoriale Regionale). Tra questi obiettivi vi è quello di una riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio provinciale attraverso la costruzione di un nuovo ruolo territoriale delle Città medie da raggiungere anche grazie ad interventi di riqualificazione urbana. All'art. 38 delle Norme di attuazione della proposta di PTCP, dedicato ai Centri e Nuclei storici, vengono inoltre suggerite le azioni da intraprendere per queste aree. In particolare, ai Comuni, attraverso l'elaborazione dei PUC (Piani Urbanistici Comunali), spetta il compito di assicurare, tra l'altro, la salvaguardia delle aree libere contigue ai centri e nuclei storici, promuovendone, ove necessario, il recupero ambientale e consentendo la realizzazione di parchi e giardini pubblici.

L'intervento risulta inoltre strettamente legato a quanto previsto nello Studio urbanistico dei cinque Comuni interessati dalla stazione Napoli – Afragola della linea Alta velocità (si tratta dei Comuni di Afragola, Acerra, Casoria, Casalnuovo, Caivano). L'Ambito 1 di tale studio, che interessa il territorio di Afragola, e che è incentrato sulla realizzazione del Parco naturalistico tecnologico e dei servizi, comprende anche interventi di ristrutturazione urbanistica di aree residenziali e la realizzazione di standards urbanistici, interventi questi ultimi strettamente coerenti con l'intervento in oggetto.

Infine, va evidenziata la coerenza dell'intervento proposto anche con le linee di sviluppo del Documento Strategico Locale per il 2007/2013 elaborato dall'Agenzia locale di sviluppo dei Comuni a Nord-Est di Napoli denominata "Città del fare", ed in particolare con quanto indicato all'Asse 3 di tale documento dedicato al "Benessere sociale e alla qualità della vita" e nell'ambito del quale sono

suggeriti anche interventi di riqualificazione urbana finalizzati a combattere il degrado dei centri storici.



La tua
Campania
cresce in
Europa



COMUNE DI AFRAGOLA DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO:

INTERVENTO: 518 Riqualificazione di Piazza S. Rosario

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	x
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: _____ Comune di AFRAGOLA _____

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	1.945 Mq
Superficie coperta	280 Mq
Volumetria (esistente)	2.950 Mc
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	X
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE *	
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Risorse comunali rinvenienti da compensazione di risorse conformi al PO FESR 2007/2013	915.000,00
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	915.000,00

Di cui € ----- per spese originariamente finanziate con altre risorse e conformi al PO FESR 2007/2013 (se del caso)

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

12 mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

☐	- riqualificazione ambientale,
☐	- rigenerazione economica e sociale;
☐	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
☒	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
☐	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
☐	- diffusione della legalità e la sicurezza
☐	- diminuzione della disoccupazione
☐	- sviluppo economico
☐	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

☐ -

	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento riguarda la riqualificazione urbana della Piazza del S. Rosario che si colloca nel cuore del nucleo storico della città.

In origine, la Piazza del S. Rosario, delimitata da Via Rosario e Via Plebiscito, consisteva nel solo sagrato dell'omonima chiesa annessa al complesso conventuale edificato nel 1602 dai Frati Domenicani, organismo di rilevante valore storico – architettonico che ospitava nell'abside retrostante l'altare maggiore la famosa pala del Lanfranco, raffigurante la Madonna col Bambino e i Santi Domenico e Gennaro, oggi custodita presso il museo della Certosa di San Martino.

L'attuale conformazione rettangolare allungata della piazza è stata determinata dall'abbattimento parziale di alcune fabbriche fatiscenti, gravemente danneggiate dagli eventi sismici degli anni 1980/81 e prospicienti la Via Plebiscito. Il vuoto urbano venutosi a creare è stato successivamente adeguato a Piazza con interventi sommari che non coinvolgevano gli immobili di proprietà comunale che affacciavano sulla stessa.

Le opere previste dal progetto mirano, al recupero funzionale degli edifici di proprietà del Comune che, allineati con il prospetto della Chiesa, "si apriranno" alla Piazza – all'acquisizione di uno spazio verde retrostante e limitrofo alla Chiesa e in diretto contatto visivo con l'area della Piazza - al contestuale ripristino delle pavimentazioni e del sistema di illuminazione esistenti - alla previsione di un'area destinata alla sosta delle auto.

L'intervento siffatto, nel restituire decoro, funzionalità e vivibilità a questi spazi è da intendersi quale occasione per riqualificare un luogo inserito in un contesto di forte degrado urbano e ambientale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento di riqualificazione della Piazza del S. Rosario risulta coerente con le linee dettate dall'Asse 1 "Rigenerazione urbana" di cui al II DOS - Documento di Orientamento Strategico della città di Afragola che, nello specifico, tra l'altro prevede azioni di riqualificazione urbana e recupero ambientale, opere di arredo urbano, incremento del verde pubblico.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento proposto intende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo prioritario del Programma PIU Europa e, dunque di migliorare significativamente le condizioni di vivibilità nel centro storico di Afragola. L'intervento è inserito nell'area "target" del PIU Europa (il centro storico) individuata sulla base di alcuni indicatori di criticità, tra i quali il diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente urbano e la scarsa presenza di aree a verde destinate ai cittadini.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento in argomento, teso a superare il degrado di un'area del centro storico, trova riscontro nelle linee dettate dalla disciplina del territorio e del paesaggio di cui alla Proposta di PTCP che, in particolare, all'art. 38 "centri e nuclei storici" recita: I centri e i nuclei storici sono considerati risorsa primaria ai fini dell'identità culturale e della qualità del quadro di vita attuale e futuro della popolazione provinciale. Pertanto ne devono essere conservati integralmente e valorizzati, con appositi progetti di qualificazione, i caratteri costitutivi di interesse generale."